



Palermo, 15 Luglio 2013

Prot. N. 78 / GR / sdm

**ASSOCIAZIONE ITALIANA ARBITRI
COMITATO REGIONALE ARBITRI SICILIA**

90146 Palermo - Via Ugo La Malfa, 122 * Tel: 091/ 6808450 - Fax: 091/ 6808451

C.F.: 01357871001 *** www.crasicilia.it e-mail: sicilia@aia-figc.it

Al Presidente

A tutti gli **Arbitri**
Assistenti Arbitrali
Osservatori Arbitrali
Calcio e Calcio a Cinque
Loro Sedi

Ai Sigg. **Presidenti di Sezione A.I.A. - Sicilia**
Loro Sedi

E, p. c. : Spett.le **Segreteria A.I.A.**
Roma

Oggetto : **Richiamo Art. 40 - Regolamento A.I.A. -**

Cari colleghi,

con la presente ritengo doveroso richiamare la Vostra attenzione per quanto citato **dall'art. 40, comma 3, lettera m) e comma 4 lettere a)-b)-c)-d)-e)-f)-g)-h)-i)** del Regolamento dell' A.I.A. che citano testualmente:

Art. 40 Doveri degli Arbitri

3. Gli arbitri, in ragione della peculiarità del loro ruolo, sono obbligati:

M) ad astenersi dal comunicare ad altri associati tesserati (salvo al proprio Presidente di Sezione) ed a terzi le designazioni ricevute per assolvere incarichi tecnici e dal comunicare il contenuto dei referti e delle relazioni trasmessi agli Organi Tecnici;

A gli arbitri è fatto divieto:

- A) di dirigere o fungere da assistente arbitrale in gare che non rientrano nell'attività calcistica organizzata o autorizzata dalla FIGC;**
- B) di svolgere attività agonistica, tecnica, dirigenziale e collaborativa presso società calcistiche, anche non affiliate alla FIGC, ad esclusione delle deroghe previste dalle N.O.I.F. per i calciatori che non abbiano compiuto il 18° anno di età;**
- C) di rappresentare società calcistiche a qualsiasi titolo e di intrattenere con le stesse rapporti imprenditoriali, commerciali, professionali o di lavoro dipendente;**
- D) di fare dichiarazioni in luogo pubblico anche a mezzo e-mail o propri siti internet, di partecipare a Gruppi di discussione (come quelli di ultima generazione sul genere Facebook), mailinglist, forum, blog o simili, di fare dichiarazioni in qualsiasi forma e di rilasciare interviste a qualsiasi mezzo di**

Informazione che attengano le gare dirette e gli incarichi espletati, salvo espressa autorizzazione del Presidente dell' A.I.A. esse sono liberamente consentite, solo dopo che il Giudice Sportivo ha deliberato in merito alle gare, purché consistano in meri chiarimenti o precisazioni e non comportino alcun riferimento alla valutazione del comportamento tecnico e disciplinare dei singoli tesserati;

- E) di collaborare in qualsiasi forma con i mezzi di informazione che trattano argomenti connessi con il giuoco del calcio. Gli arbitri possono rilasciare dichiarazioni ed interviste su argomenti di carattere generale oppure riguardanti l'attività dell'AIA e della FIGC nel rispetto del Codice di Giustizia Sportiva;
- F) di svolgere attività o propaganda politica nell'ambito federale e associativo;
- G) di praticare nelle sedi sezionali giochi di qualsiasi specie con poste che eccedono un valore puramente simbolico;
- H) di fare o ricevere regali da altri associati, tesserati, società calcistiche che eccedano quelli d'uso per il valore massimo determinato dal Presidente dell'AIA, con obbligo di rifiutarli e di darne immediata segnalazione ai propri dirigenti;
- I) di effettuare o accettare scommesse, ai sensi dell'art. 5 del Codice di Giustizia Sportiva

A tal proposito, ritengo opportuno ricordarVi che l' unica struttura preposta alle designazioni di Vostra competenza è l' Organo Tecnico Regionale e/o il Vostro Presidente di Sezione, se espressamente delegato dallo scrivente Comitato Regionale.

Invito, infine, i Presidenti di Sezione a divulgare opportunamente la presente nelle prossime riunioni tecniche, specie per quanto attiene al **punto D**, dove molti giovani associati (e non solo) facilmente "scivolano" in messaggi e considerazioni fuori luogo, rischiando gravi conseguenze di ordine disciplinare.

Cordiali Saluti.

Il Presidente del C.R.A.
Giuseppe Racià

